

## STRATEGIE DI CONTROLLO DEL PATOGENO VARROA DESTRUCTOR IN BIOLOGICO

### Criticità

La varroa è una malattia endemica arrivata dall'oriente, oggi diffusa su tutto il territorio nazionale e in quasi tutto il mondo. Colpisce gli adulti e la covata, nella quale si annida e si protegge dai trattamenti. Si tratta dell'acaro parassita "*Varroa destructor*". Importante è tenerla sotto controllo perché la sintomatologia si ripercuote sulle api, sulla covata e soprattutto perché trasmette virus.

### Soluzione proposta

Durante la fine del periodo estivo, attraverso un trattamento con un preparato commerciale liquido a base di acido ossalico, acido formico e timolo, è possibile fare un trattamento che abbatte la varroa senza effettuare il blocco di covata permettendo di continuare a produrre miele durante il mese di settembre, che, per la numerosità delle fioriture, è chiamato "seconda primavera".

Durante il periodo invernale si interviene con un gocciolato di acido ossalico nel momento in cui si osserva il blocco di covata naturale che la regina effettua in presenza di avverse condizioni climatiche.

Questa soluzione è di facile applicazione e permette di produrre miele durante la fioritura primaverile e autunnale.

Fig. 2: Arnia con famiglia di api al lavoro durante la fioritura.



### Campo di applicazione

- **Tema**  
Controllo della varroa
- **Copertura geografica**  
Potenzialmente globale
- **Fase di applicazione**  
Periodo invernale e periodo estivo
- **Equipaggiamento**  
Acido ossalico e preparato commerciale con ossalico, formico e timolo
- **Ottimale per**  
*Apis mellifera*

Fig. 1: Trattamento con preparato combinato ossalico, formico e timolo.



Fig. 3: Colonia di api domestiche su telaio di arnia.



## Descrizione aziendale

L'azienda Agricola Marco Paolo Mangiamele è un'azienda molto giovane in provincia di Matera; nasce nel 2018 e si sviluppa su 6 ha di terreni in affitto in zone montane. Il conduttore ha seguito un corso sull'apicoltura ed ha iniziato l'allevamento delle api per hobby. La formazione specifica nella gestione degli alveari è indispensabile anche per chi, come l'imprenditore, ha già un background agronomico. Nel 2018 Marco Paolo è diventato socio del consorzio Con.Pro.Bio. Lucano e spronato dal presidente del consorzio ha deciso di intraprendere l'apicoltura professionale. Sui terreni aziendali sono coltivati cereali e, per mantenere la fertilità del suolo, viene praticato il sovescio utilizzando piante mellifere.

Fig. 4: Apiario in campo – Az. Agricola Mangiamele.



## Valutazione tecnica e replicabilità della soluzione

La tecnica di lotta alla varroa con due tipologie di trattamento permette di non interrompere la produzione del miele con il blocco di covata a fine estate. Inoltre, è una tecnica di facile applicazione e non necessita di attrezzature particolari.

Gli interventi annui vanno da un minimo di 2 ad un massimo di 5: in base alla caduta di varroa monitorata si effettuano da 1 a 4 trattamenti a fine estate con la miscela di acido ossalico, acido formico e timolo e 1 trattamento invernale con acido ossalico gocciolato durante il blocco naturale di covata.

La tecnica si è dimostrata efficace al pari del trattamento con acido ossalico abbinato al blocco di covata nel periodo estivo.

Nel caso specifico dell'azienda Marco Paolo Mangiamele il trattamento che viene eseguito nel periodo invernale in presenza del blocco di covata naturale è facilitato dall'altitudine a cui vengono tenute le arnie per lo svernamento. Infatti, nelle zone montane le api entrano più facilmente in blocco di covata naturale e per un periodo più ampio.

## Informazioni generali

Siti: [www.reterurale.it/biologico](http://www.reterurale.it/biologico)

Altri siti:

<http://www.apicoltoripugliesi.it> (sezione materiale didattico);

<http://www.apicolturaonline.it>

<http://www.apicoltoremoderno.it/>

Altre info:

Cantessi, A. (2016) Le api. Biologia, allevamento, prodotti. Edagricole.

Pistoia, A. (2017) Apicoltura tecnica e pratica. L'Informatore Agrario.

Campero, M. (2017) Apicoltura Logica e Razionale. FAI Apicoltura srl.

La redazione della scheda è a carico dell'Ismea con la collaborazione di FIRAB, in concorso con AIAB, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica e Federbio